

Neolatino occidentale: Neolatino orientale:

| | | |
|-----------------|--------------------------|-----------------------|
| <i>dormis</i> | anteriore a | <i>dormi</i> (v. § 4) |
| <i>-ada</i> | posteriore ad | <i>-ata</i> (§ 6) |
| <i>ad horam</i> | anteriore o posteriore a | <i>modo</i> ? |

Ario-europeo occidentale: Ario-europeo orientale:

| | | |
|-----------------------|--------------------------|------------------|
| <i>longus</i> (v. §) | anteriore a | <i>jaran(t)</i> |
| <i>senex</i> | anteriore o posteriore a | <i>dirgha-</i> ? |

Il rapporto cronologico fra i tipi *ad hôram* e *modo* e quello fra i tipi *longus* e *dirgha-* sono mal noti. Invece il rapporto fra *dormis* e *dormi* e quello fra *-ata* e *ada* ci risultano dalla cronologia dei testi; e il rapporto fra i tipi *senex* e *jaran(t)*, dalla norma dell'area maggiore.

Le coppie del tipo *dormis* e *dormi* sono tanto numerose, ripetiamolo, quanto le coppie del tipo *-ata* e *-ada*. Cioè, non si può dire che l'Oriente neolatino sia più conservativo o meno conservativo che l'Occidente. Per contro sappiamo che l'Oriente ario-europeo fu, prima dell'emigrazione dalla sede preistorica, molto più rivoluzionario che l'Occidente, cioè più esposto alle comunicazioni e perciò più ricco d'innovazioni, nelle lingue e in genere nei costumi. Sicché non possiamo sapere se il tipo orientale *modo* sia più recente o più antico che l'occidentale *ad hôram*, e possiamo invece sospettare che il tipo orientale *dirgha-* sia più recente che *longus*.

In conclusione, per la ricerca del rapporto cronologico fra *modo* e *ad hôram*, e così in altri casi simili, le aree sono mute d'ogni e qualunque luce. E viceversa,